

24 Febbraio 2004 (Giornale di Brescia)

>> Ghedi, cresce la Casa di riposo

Attivati nuovi servizi come l'assistenza domiciliare, la telecardiologia, l'elettroterapia. Donate attrezzature e un'auto. Presto i lavori per sistemare la struttura

GHEDI

Grandi novità alla Casa di riposo di Ghedi, che dallo scorso 30 gennaio è diventata Fondazione Onlus, e che è quindi guidata da un nuovo Consiglio di amministrazione composto da cinque persone: due nominate dal sindaco (Angelo Azzini e Alfredo Grassi, poi eletto presidente), una dal parroco (Gualtiero Muchetti), una dalla Consulta del volontariato (Ferdinando Albino), una dalla Consulta degli esperti e dei benefattori (Giovanni Battaglia). «La prima interessante novità - spiega il presidente Alfredo Grassi - riguarda il fatto che, oltre al servizio di Residenza sanitaria assistenziale, in collaborazione con le altre Case di riposo del Distretto di cui siamo capofila, abbiamo attivato anche il servizio Adi, Assistenza domiciliare integrato. Grazie al "voucher sanitario", un contributo ad hoc attribuito dall'Asl ai cittadini bisognosi, questo servizio, che in via sperimentale andrà avanti fino alla fine del prossimo mese di giugno, ma che contiamo di far diventare permanente, consente un'assistenza domiciliare (sette giorni su sette) a chi ha bisogno di prestazioni fisioterapiche e infermieristiche». A proposito di novità, continua il presidente della Casa di riposo, «ricordo che da noi è in funzione la telecardiologia, grazie alla quale, sfruttando i computer e la telematica, i nostri pazienti possono essere monitorati costantemente, e soprattutto in tempo reale, dai medici dell'Azienda ospedaliera di Desenzano, cui facciamo riferimento». Vale la pena di precisare, continua Alfredo Grassi, «che questi ed altri interventi e iniziative sono messi in campo con il solo e dichiarato obiettivo di essere vicini all'utenza, così da contribuire a garantire un tenore vita sempre migliore ai nostri ospiti.

Questi servizi non sono a carico delle rette di degenza, ma sono possibili anche grazie ad alcuni importanti "regali" che ci sono stati fatti. Ci riferiamo innanzitutto ai 45.000 euro donati alla Casa di riposo dal Comune di Ghedi e finalizzati all'acquisto di attrezzature varie: elettroterapia, magnetoterapia, laserterapia, cardiografo collegato telematicamente alla cardiologia dell'Azienda ospedaliera di Desenzano per la lettura in tempo reale dei cardiogrammi. E poi all'altra grande donazione: 18.500 euro arrivati dalla sede di Ghedi della Banca di credito cooperativo dell'Agro Bresciano e finalizzati all'acquisto di una nuova autovettura che ci è stata consegnata dal presidente Carlo Ruggeri, dal direttore Giuseppe Fenocchio e dal responsabile del Comitato soci e cultura Candida Gottardello proprio in questi giorni. Un'automobile che ci è molto, molto utile...». C'è anche un'altra buona notizia: «A novembre si è concluso il percorso di elaborazione e verifica dati, che ci ha portato alla certificazione di qualità di tutti i servizi. Ribadisco: tutti, non solo alcuni. A tal proposito ringrazio il personale per il supplemento di lavoro e impegno cui è stato inevitabilmente sottoposto».

Questa grande struttura che è capace di 92 ospiti più un posto di sollievo, 75 tra dipendenti e collaboratori, con un bilancio di 3.000.000 di euro l'anno) ha un piccolo «neo», che però sta per essere... eliminato. «Dopo la costruzione della nuova ala entrata in funzione l'anno scorso - spiega il presidente Alfredo Grassi - al più presto prenderà il via la seconda parte della ristrutturazione degli ambienti così da completare, come previsto dal progetto redatto dall'ingegner Bernardini e già approvato dalla Provincia e dall'Asl, la realizzazione dei nuclei abitativi secondo gli standard indicati dal Piano regionale. Si tratta di un progetto - continua il presidente - che prevede una spesa di circa 800.000 euro, spesa per la quale, per la prima volta, probabilmente dovremo accendere un mutuo.

Fino ad ora, infatti, tutti gli interventi portati a compimento sono frutto delle nostre forze economiche e delle donazioni dei cittadini». E a proposito delle eventuali donazioni, il consigliere Gualtiero Muchetti ricorda che «per la nostra Casa di riposo, non sono mai troppe...». (gaf)